

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 7-A

RELAZIONE DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

(Relatore: **CASTAGNETTI**)

SULLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE ALL'ACQUISIZIONE DI TABULATI TELEFONICI

DEL DEPUTATO

BOCCHINO

nella sua qualità di persona offesa nel procedimento penale n. 1039/10 RGNR/I

TRASMESSA DAL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

il 17 marzo 2010

Presentata alla Presidenza il 14 aprile 2010

ONOREVOLI COLLEGHI ! La Giunta riferisce su una richiesta di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici avanzata dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria e pervenuta alla Presidenza della Camera in data 17 marzo 2010, nell'ambito di un procedimento penale contro ignoti (il n. 1039/10 RGNR-I).

Il fatto è stato denunciato dal deputato Italo Bocchino in data 1° febbraio 2010. Vocaboli ingiuriosi sono pervenuti via *sms* sull'utenza cellulare del collega Bocchino il 31 gennaio 2010 alle ore 20,44.

A seguito dell'assegnazione della domanda alla Giunta per le autorizzazioni, l'esame si è svolto e concluso nella seduta del 14 aprile 2010. Il deputato Bocchino è stato regolarmente informato della seduta ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera e invitato a intervenire o a inviare memorie. Egli non si è avvalso di tali facoltà.

Vale la pena ricordare che nella XIV legislatura, dopo l'entrata in vigore della legge n. 140 del 2003, si sono avuti tre casi di domande autorizzatorie all'acquisizione di tabulati telefonici in indagini svolte in procedimenti in cui deputati

erano parti offese (v. i casi Buontempo, doc. IV, n. 6 e n. 6-A; Diana, doc. IV, n. 10 e n. 10-A e Marinello, doc. IV, n. 17 e n. 17-A). In tutti i casi, su unanime proposta della Giunta, l'autorizzazione è stata concessa. Il materiale relativo a tali precedenti è stato messo a disposizione del collegio.

Nella XV legislatura, si sono avuti due casi, uno in cui il deputato interessato era parte offesa e uno in cui era indagato. Nella legislatura in corso, si è avuto – prima dell'attuale – un solo caso, in cui il deputato era indagato.

Durante l'esame nessuno dei componenti ha obiettato alla proposta del sottoscritto Presidente e relatore di concedere l'autorizzazione, anche in virtù dell'evidente interesse del deputato Bocchino a che l'acquisizione sia autorizzata. Conviene allegare alla presente relazione non solo gli atti giudiziari pervenuti ma anche il resoconto della seduta richiamata.

La Giunta, all'unanimità, ha pertanto deliberato di proporre all'Assemblea che l'autorizzazione richiesta sia concessa.

Pierluigi CASTAGNETTI,
Presidente della Giunta
per le autorizzazioni e relatore

ALLEGATO 1



TRANSITO 24/03/2010

**PROCURA della REPUBBLICA
presso il Tribunale di Reggio Calabria**

0 8 0 0 6 3 0 2 1 0 3		
PROCURA DELLA REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 827	17.3.2010	
UOR	CC	RUO
Funzione 1	Microattività 1	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

CAMERA DEI DEPUTATI
ARRIVO 24 Marzo 2010
Prot. 2010/0008656/GEN/PI

Al Sig. Presidente
della Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: Querela del deputato Italo Bocchino.

Trasmetto copia della querela presentata in data 1.2.2010 dal deputato Italo Bocchino e della nota del Sostituto Procuratore dr.ssa Squicciarini dalla quale si evince la necessità di acquisire il tabulato dei dati di traffico relativi all'utenza cellulare nr. omissis in uso allo stesso on. Bocchino.

Ciò premesso, richiedo che la Camera dei Deputati voglia, ai sensi dell'art. 4 L. 140/2003, autorizzare l'acquisizione dei tabulati dei dati di traffico ai fini e nei limiti precisati nella nota sopra richiamata.

Ringrazio

Il Procuratore della Repubblica
Dr. Giuseppe Pignatone



POLIZIA DI STATO

COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI - LAZIO

Viale di Trastevere, 191 - Roma

Tel 06/588831 - fax 06/5814225 - e-mail poltel.rm@poliziadistato.it

OGGETTO: Verbale di ricezione di denuncia/querela orale sporta da: -----
BOCCHINO Italo, nato il 06/07/1967 a Napoli, residente a omissis
omissis, identificato con carta d'identità nr. omissis rilasciata il
17/06/2009 dal Comune omissis =====//

Il 1 Febbraio 2010 alle ore 16:30 in Roma, via degli Uffici del Vicario 21, innanzi a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato dott. Bernardino PONZO, coadiuvato dall'Agente Scelto della Polizia di Stato Giuliano Santirosi, appartenenti all'ufficio in epigrafe indicato, è presente il sig. BOCCHINO Italo, in oggetto compiutamente identificato, il quale, per ogni effetto di Legge, esprime la volontà di sporgere la seguente denuncia – querela orale.

"In data 31/01/2010 alle ore 20.44 circa ho ricevuto sulla mia utenza cellulare n° omissis, del gestore TIM, un messaggio sms proveniente dal n° omissis dal seguente contenuto: "BASTARDO AGENTE SEGRETO". Preciso che detta utenza è in possesso di numerose persone in ragione della mia attività politica."

A.D.R.: "non ho sospetti su nessuno e non ho altro da aggiungere".

Con il presente atto il sig. BOCCHINO Italo esprime la volontà di punizione di tutti coloro che saranno ritenuti responsabili dei fatti oggetto della presente denuncia/querela, anche per i fatti non procedibili d'ufficio.

Fatto, riletto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dall'interessato, a cui per i soli usi consentiti dalla legge, si rilascia copia del presente atto.

L'INTERESSATO

V. QUADRIGA - C.V.C. - F. pag. 2 di 3
Data: 01/02/2010

P.P. N. 1039/10 R.G.N.R./I.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il tribunale ordinario di Reggio Calabria

Ufficio del Sost. Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Carmela SQUICCIARINI

Ill.mo procuratore della Repubblica
Presso il tribunale di Reggio Calabria

Con querela del 1° febbraio 2010, sporta presso gli uffici del compartimento di Polizia Postale di Roma, il deputato Italo Bocchino lamentava di avere ricevuto, il 31 gennaio 2010, alle ore 20,44 sull'utenza telefonica a lui in uso, n. *omissis*, un *sms* dal tenore ingiurioso, proveniente dal n. *omissis*.

Dall'attività preliminarmente posta in essere dalla PG operante è emerso che l'indicativo di spedizione del messaggio corrisponde ad una postazione di telefonia pubblica sita nel comune di Reggio Calabria (e ciò sia per il prefisso, 0965, che identifica la zona del Comune di Reggio Calabria e dei Comuni limitrofi, sia per l'iniziale n. 24, che corrisponde ad utenze collocate nel comune di Reggio Calabria).

Ciò posto, l'identificazione del mittente, autore del reato, non può che avvenire previa acquisizione dei tabulati relativi al traffico telefonico, limitatamente al giorno ed alla fascia oraria di interesse, dell'utenza in uso al querelante, e ciò al fine di individuare esattamente la postazione di telefonia pubblica utilizzata, ed il mezzo di pagamento impiegato, e, quindi, verificare l'eventuale presenza di servizi di videosorveglianza ivi installati, che abbiano ripreso il soggetto intento a scrivere ed inviare l'*sms*, e/o ricostruire la storia del mezzo di pagamento utilizzato, al fine di risalire all'utilizzatore della carta prepagata, o di altra carta di pagamento, sulla scorta del traffico telefonico che risulti essere prodotto con il medesimo mezzo di pagamento.

Detta propedeutica attività (acquisizione dei tabulati relativi al traffico telefonico dell'utenza in uso al querelante) in virtù delle disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 20 giugno 2003 n. 140, e del dettato di cui all'articolo 68 della Costituzione, deve essere autorizzata dalla Camera dei deputati, di appartenenza del Bocchino, alla quale, pertanto, deve rivolgersi istanza, onde proseguire nelle indagini in corso, restando, l'esecuzione del decreto di acquisizione dei

dati relativi al traffico telefonico in entrata sulla utenza n. *omissis* in uso al Deputato Italo Bocchino – limitatamente al periodo compreso tra le ore 20,00 e le ore 21,00 del giorno 31 gennaio 2010 – sospesa in attesa della citata autorizzazione.

Tanto rappresento per le determinazioni che vorrà adottare.

Reggio Calabria, mercoledì 10 marzo 2010.

Il sostituto procuratore della Repubblica
Dott.ssa Carmela SQUICCIARINI

ALLEGATO 2

**Estratto dal resoconto della seduta della
Giunta per le autorizzazioni del 14 aprile 2010.**

Domanda di autorizzazione a procedere all'acquisizione di tabulati telefonici di un'utenza del deputato Bocchino (doc. IV, n. 7).

(Esame e conclusione).

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente e relatore*, comunica che la domanda in titolo si inserisce nell'ambito delle indagini preliminari condotte dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria a seguito di una denuncia presentata il 1° febbraio 2010 dal collega Italo Bocchino. Questi ha infatti rappresentato alla polizia giudiziaria di aver ricevuto il precedente 31 gennaio alle ore 20,44 un *sms* recante vocaboli ingiuriosi. La domanda perviene ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 140 del 2003. Sottolinea che la situazione attuale concerne un'ipotesi in cui il deputato è vittima del fatto per cui si procede e non indagato. Ciò effettivamente sembra porre dei dubbi circa l'attinenza della disposizione citata alle esigenze costituzionalmente riconosciute di tutela dell'autono-

mia del Parlamento, nella parte in cui si riferisce ai tabulati telefonici del deputato vittima di fatti illeciti. Quanto ai precedenti successivi all'entrata in vigore della legge n. 140, rammenta che la Giunta ha affrontato nella XIV legislatura tre casi (quelli dei colleghi Buontempo, Lorenzo Diana e Marinello); nella XV legislatura due casi (quelli dei colleghi Ferrigno e Francesco De Luca); e, nella legislatura in corso, un caso (ancora Francesco De Luca).

Propone che l'autorizzazione sia concessa.

Marilena SAMPERI (PD), rilevato che il caso all'esame conferma la natura indispensabile delle intercettazioni telefoniche e dei tabulati per l'efficace repressione dei reati, voterà a favore della proposta del Presidente.

La Giunta, all'unanimità, delibera nel senso di concedere l'autorizzazione richiesta.